

PSICOLOGIA GENERALE

ORIGINE → **PSICHE** (anima) e **LOGOS** (discorso)

Si tratta dello studio scientifico della **MENTE** → la nostra esperienza interiore, la coscienza, la percezione e i ricordi; e del **COMPORAMENTO** → insieme delle azioni osservabili in un individuo.

PERCHE' STUDIARE LA STORIA DELLA PSICOLOGIA?

Ci risponde **ELIOT HEARTS** (1979)

- rendersi conto che a volte il "nuovo è antico"
- imparare le provvisorietà delle conclusioni scientifiche
- disporre di un'euristica per sviluppare nuove idee
- valutare la potenza di idee semplici ma originali
- esempi di fenomeni che ci aiutano a chiarire ciò che osserviamo

Il termine fu coniato per la prima volta da **GOCCLENI** alla fine del 1500, ma solo durante XVIII sec. Il termine cominciò ad essere usato nell'accezione attuali

QUANDO NASCE? La psicologia scientifica si è sviluppata solo verso la metà dell'XIX sec. Ritardo dovuto a due fattori -difficoltà nel definire l'oggetto di studio della disciplina. -difficoltà legate alla "misurazione" degli eventi psichici.

CORRENTI PRINCIPALI

EMPIRISMO → corrente filosofica nata nella 2° metà del 600 in Inghilterra, secondo la quale la conoscenza umana deriva esclusivamente dai sensi e dall'esperienza.

RAZIONALISMO → dal latino "RATIO" ragione, corrente filosofica basata sull'assunto che la ragione umana può in principio essere la fonte di ogni conoscenza.

STRUTTURALISMO → auto-osservazione di tipo elementaristico, scomposizione dell'esperienza cosciente nei suoi elementi fondamentali e costitutivi (sensoriali, immagini ed elementi affettivi)

FUNZIONALISMO → studio dei fenomeni ambientali, in quanto funzioni biologiche necessarie all'adattamento ambientale

LA PSICOLOGIA GENERALE → rappresenta la corrente principale della ricerca scientifica sulle funzioni psicologiche di base, -**PERCEZIONE** -**MEMORIA** - **APPRENDIMENTO** -**PENSIERO** - **COSCIENZA** -**EMOZIONE** -**MOTIVAZIONE** -**LINGUAGGIO** -**PERSONALITA'**. Si studia con metodologia **SPERIMENTALE** la mente e il comportamento → influenzata dai processi delle **NEUROSCIENZE**.

METODO SPERIMENTALE → modalità tipica con cui la scienza procede per raggiungere una conoscenza della realtà oggettiva

Tutte le proposizioni formulate devono essere supportate da **PROVE EMPIRICHE** →

- Lo studio deve essere effettuato in condizioni che permettono il rifiuto o il supporto delle ipotesi
- la ricerca deve essere realizzata in modo tale da poter essere osservata, valutata o replicata da altri
- E' influenzata dai progressi delle Neuroscienze

WILLIAM JAMES | 1842-1910 |

Fu il primo studente di medicina che accantonò gli studi per una spedizione naturalistica, al ritorno lasciò la facoltà per viaggiare in Europa dove venne affascinato dalla psicologia "gli errori della mente sono tanto istruttivi quanto affascinanti, la psicologia moderna ritiene utile studiarli"

Era interessato al modo in cui si acquisiscono abilità complesse → esempio: suonare il violino

Studio recente sui cervelli dei pianisti professionisti, esaminati con l'fMRI, i professionisti hanno una minore attività cerebrale rispetto ai principianti, ciò indica che la pratica continua modifica il cervello e le regioni che controllano i movimenti delle dita siano più efficaci.

2. AUTORI E CONTRIBUTI

Nonostante la psicologia nasce ufficialmente nell'800 il desiderio di capire CHI SIAMO non è nuovo. I più grandi pensatori greci → ARISTOTELE E PLATONE

PLATONE | 428-347a.C |

sosteneva l'INNATISMO, secondo cui certi tipi di conoscenze sono innate.

ARISTOTELE | 384-322° .C |

Riteneva che la mente di un bambino fosse come una lavagna vuota, su cui venivano scritte le esperienze. Da qui nasce l'idea che l'uomo potesse essere soggetto di studio scientifico.

Nel MEDIOEVO, l'uomo viene completamente alienato dallo studio, e nel RINASCIMENTO si riscopre l'interesse per l'uomo come membro della natura.

CARTESIO

Prima di lui la distinzione tra MENTE e CORPO non esisteva, ma era tra corpo e anima (l'anima era associata alla mente)

Egli credeva che la mente fosse il riflesso di un'entità superiore che ci ha generato e che sovrintende al nostro destino

Fondatore del RAZIONALISMO →

-RES COGITANS= indica l'elemento pensante, la mente

-RES EXTENSA= indica l'aspetto materiale delle cose

METODO INTROSPETTIVO → metodo utilizzato per lo studio dei fenomeni "mentali", esame dei propri stati mentali, osservazione diretta e analisi del proprio stato interiore

Cartesio, e anche Hobbes credevano che la mente fosse il riflesso di un'entità superiore che ci ha generato e sovrintende il nostro destino.

HOBBS

Crede che esista solo la materia e considera la base della conoscenza solo ciò che deriva dai sensi

LOCKE

Sostiene che non si può studiare l'essenza della mente umana, ma si possono studiare le sue facoltà. Per lui l'esperienza comincia quando la stimolazione dei sensi giunge alla mente.

-Non attribuisce alla ragione tutti i caratteri Cartesiani, essa infatti non è uguale per tutti gli uomini, è

influenzabile ciò nonostante è l'unica guida efficace di cui l'uomo dispone

-Per percepire qualsiasi stimolo l'essere umano integra una combinazione di molte caratteristiche | qualità primarie e secondarie |

PRIMARIE → oggettive , inseparabili dalla materia

SECONDARIE → soggettive , separabili dall'oggetto e dipendente dall'elaborazione sensoriale (odore , sapore , ecc..)

BERKELEY GEORGE (1685-1735)

Si concentra particolarmente sullo studio della percezione

-contrappone al famoso "COGITO ERGO SUM" Cartesiano, "L'ESSE EST PERCEPI" come affermazione del fatto che il mondo esiste solo se percepito.

FISIOLOGIA → con le sue scoperte, contribuisce allo sviluppo della psicologia come scienza → non è sempre stato scontato il fatto che l'attività mentale abbia come substrato somatico il cervello-fino al XVI sec. La sede dell'attività mentale era identificata nel cuore

FRANZ JOSEPH GALL (1758-1828)

Sosteneva che ogni facoltà mentale avesse una specifica sede celebrale e che l'esercizio di una specifica facoltà intellettuale determinasse un potenziamento dell'area (creando un bernoccolo) → nascita della **FRENOLOGIA** (per ragioni metodiche venne rifiutata)

FRENOLOGIA → dottrina del cranio

teoria definita da Gall "organologia" che espone una corrispondenza di 27 zone del cranio con alcune "regioni della mente" -19 facoltà comuni all'uomo e agli animali -8 facoltà esclusivamente umana

Gall collezionava crani di persone che si erano distinte, nonostante la poca veridicità delle sue teorie , fu il primo a studiare le varie aree della **CORTECCIA CELEBRALE** e il concetto di funzione di una determinata **REGIONE** .

Nel 1847 → **HERMANN VON HELMHOLTZ ; ERNST WILHELM VON BRUCKE ; EMIL DU BOIS-REYMOND E CARL LUDWIG**

Si incontrarono a Berlino per definire un programma di ricerca sulla fisiologia umana che prendesse le distanze dalla concezione della **NATURPHILOSOPHIE** → innovazione = interpretare fenomeni e viventi da un punto di vista prettamente chimico/elettrico=fenomeni correttamente interpretati solo a queste condizioni:

- 1) doveva essere spiegato nei termini di un'interazione tra componenti materiali
- 2) doveva essere traducibile nei termini della fisica e chimica
- 3) doveva escludersi ogni riferimento che rimandasse a posizioni vitalistiche

HERMANN VON HELMHOLTZ (1821-1894)

Credeva che il cervello e il comportamento obbedissero alle leggi della fisica e a nient'altro → misurazione della velocità di conduzioni degli impulsi

1852, **ESPERIMENTO** → si somministrava ad un soggetto , piccole scariche elettriche in diversi punti del corpo, senza che esso potesse vederne la provenienza , e gli veniva chiesto di premere un pulsante quando le percepiva → si registrava quanto passa dallo stimolo alla risposta

FRANCISCUS CORNELIS DONDERS (1818-1889)

La psicologia non può diventare scienza senza dei "PARAMETRI FISICI OGGETTIVI" per la misurazione dei processi mentali

SANTIAGO RAMON Y CAJAL

Tramite l'osservazione istologica del tessuto cerebrale disegnò i NEURONI e le loro INTERCONNESSIONI → TEORIA DEL NEURONE = unità funzionale del cervello, inizia l'epoca degli studi NEUROSCIENTIFICI

CHARLES SCOTT SHERRINGTON (1857-1952)

Chiamò gli spazi identificati da Cajal → SINAPSI (legare insieme)

I LABORATORI

- in Germania-1879-W.WUNDT fonda il laboratorio di Lipsia
- negli Stati Uniti-1883-W.JAMES fonda il laboratorio di Harvard
- in Russia-1886-all'università di Kazan a opera di V.M.BECHTEREV
- in Francia-1889-la Sorbona ad opera di H.BEAUNIS
- in Italia-1889-Roma grazie a G.SERGI a Firenze G.DE SARLO
- in Inghilterra-1897-aCambridge W.H.RIVERS
- in Giappone-1903-a Tokyo di M.MATSUMOTO

WILHELM MAX WUNDT (1832-1920)

Allievo di Muller e di Helmholtz, fisiologo e psicologo Tedesco, fondatore della psicologia in quanto scienza autonoma

- Fondò a Lipsia (1879) il primo laboratorio di psicologia sperimentale
- Egli credeva che la psicologia scientifica dovesse concentrarsi sull'analisi della COSCIENZA, "l'esperienza soggettiva che una persona ha del mondo e della mente"

3 campi di indagine sperimentale

- 1)PSICOFISIOLOGIA DEI SENSI = in particolare vista e udito
- 2)L'ATTENZIONE misurata con i TEMPI DI REAZIONE
- 3)LA PSICOFISICA = studio sperimentale dei rapporti intercorrenti tra fenomeni psichici e fenomeni fisiologici

Oggetto della psicologia è per Wundt L'ESPERIENZA IMMEDIATA, mentre le scienze naturali fanno riferimento ALL'ESPERIENZA MEDIATA

INTROSPEZIONE ANALITICA → tecnica di auto-osservazione e di descrizione minuziosa di ciò che il soggetto percepisce

Es. della mela, vedo una mela (introspezione) una forma sferica di colore rosso e bianco con delle macchie con un appendice verde ed un bastoncino tubolare

CRITICA → l'oggettività dell'uomo che misura sé stesso può essere solo parziale e ha **DISTORZIONI VOLONTARIE** (contraffazioni) e **INVOLONTARIE** (indotte da aspettative personali)

Sintesi di cosa ci ha lasciato Wundt.

- **LA DEFINIZIONE DELL'OGGETTO DELL'INDAGINE PSICOLOGICA** → esperienza umana immediata, contrapposta all'esperienza mediata, che è invece oggetto delle scienze fisiche.
- **METODO SPERIMENTALE** → nella sua necessità di codificare con estremo rigore i metodi di ricerca, conferendo importanza al controllo e alla precisa quantificazione delle variabili psichiche;
- **PARALLELISMO PSICOFISICO** → secondo cui i processi mentali e i processi fisici dell'organismo umano sono paralleli.

GLI STRUMENTI

Con l'affermazione della psicologia come scienza, gli studi sperimentali avevano necessità di attingere da un elenco predefinito di stimoli e parametri (manipolabili in termini di intensità) in modo da poterne studiare l'effetto → esigenza di avere misure oggettive (come i tempi di reazione, misure riferibili a processi fisiologici) tramite l'ausilio di specifici **STRUMENTI**.

CHIMOGRAFO

Messo a punto da Carl Ludwig, fine degli anni '40 dell'Ottocento usato per registrare dati sperimentali sulla meccanica umana (le fluttuazioni di fenomeni fisiologici quali la pressione del sangue)

Il tracciato era recepito da un apposito trasduttore e trasmesso per via meccanica, idraulica, pneumatica o - più tardi - elettrica.

consentiva una trasposizione grafica degli stessi dati, una misurazione precisa e, di conseguenza, anche la rielaborazione in termini matematici.

TAMBURO DI MAREY

Il tamburo o timpano esploratore, messo a punto da Étienne-Jules Marey (1830-1904) a metà degli anni '60 dell'Ottocento → primo importante contributo francese alla rivoluzione della fisiologia, tradurre graficamente le variazioni di pressione.

PNEUMOGRAFO

Lo pneumografo (o cilindro elastico) venne descritto nel 1865 in un articolo pubblicato da Étienne Jules Marey sul Journal de l'anatomie et de la physiologie.

Utilizzato per registrare i movimenti respiratori (frequenza, ritmo, profondità).

Analisi delle reazioni fisiche indotte da uno stimolo psichico.

CRONOSCOPIO

per misurare la durata di fenomeni e processi psichici, combinava all'orologeria meccanica di precisione le tecnologie derivanti dai recenti progressi nel campo della telegrafia elettrica

POLIGRAFO

Inizio del XX secolo, prima dell'introduzione dell'elettrocardiogramma, dal cardiologo James Mackenzie per poter cogliere la cronologia dei reperti registrati. Lo strumento, a differenza degli strumenti precedenti, permetteva di scrivere su uno stesso grafico, con lo stesso asse temporale di riferimento, tutte le reazioni fisiologiche che si manifestavano in una precisa condizione psicofisica spontanea o indotta (respirazione, attività muscolare, pressione sanguigna).

BIOFEEDBACK

Il biofeedback (o retroazione biologica) è un metodo d'intervento psicofisiologico inquadrabile nell'ambito della psicofisiologia applicata nato negli anni '60 che consiste nell'ottenimento del controllo volontario a 'retroazione' di processi fisiologici che normalmente si svolgono al di sotto del livello della coscienza, come la frequenza cardiaca, la pressione arteriosa o il movimento dei muscoli del capo.

LA PRIMA SCUOLA PSICOLOGICA → rappresentata dallo strutturalismo, di cui Wundt è considerato un precursore. Nasce in America, anche se si sviluppa in Europa per opera di Edward Bradford TITCHENER (1867-1927), allievo di Wundt.

Allo strutturalismo si contrappone immediatamente il funzionalismo che è il primo movimento psicologico a nascere e svilupparsi completamente in America.

Entrambe le scuole prendono come oggetto di indagine della psicologia → **LA COSCIENZA** insieme dei processi mentali che avvengono in un preciso momento della vita dell'individuo.

Il dibattito tra le due scuole riguardava principalmente il punto di vista da cui affrontare lo studio dei processi mentali: gli strutturalisti si chiedevano cosa fossero i processi mentali e i funzionalisti si chiedevano a cosa servissero e come funzionassero.

LO STRUTTURALISMO

Si può definire come: auto-osservazione di tipo elementaristico, finalizzata alla scomposizione dell'esperienza cosciente nei suoi elementi fondamentali e costitutivi: elementi sensoriali, immagini ed elementi affettivi.

È lo studio degli elementi che compongono l'esperienza cosciente.

Colui che più di tutti apprese la lezione dello sperimentalismo wundtiano fu l'inglese Edward Bradford TITCHENER (1867-1927), allievo di Wundt.

Lo sperimentalismo Wundtiano → punto di partenza verso l'elaborazione di un sistema personale, rigoroso e coerente, che va sotto il nome di "STRUTTURALISMO".

Gli strutturalisti scompongono la "mente" nei suoi elementi principali e sono convinti che il TUTTO, che forma l'esperienza cosciente, sia la somma dei singoli elementi.

La psicologia Titcheneriana è puramente descrittiva: la spiegazione dei contenuti coscienti - in termini motivazionali, istintuali, e simili - è demandata alla fisiologia e biologia.

In un esperimento tipico veniva presentato uno stimolo (di solito uditivo o visivo) e poi veniva chiesto di riferire le proprie introspezioni.

Gli osservatori descrivevano la brillantezza di un colore piuttosto dell'intensità di un suono, riferendo l'esperienza sensoriale in sé, senza fornire alcuna interpretazione.

Distinse, durante questi esperimenti, sensazioni e percezioni.

SENSAZIONI: l'effetto stimolante di un impulso sul sensorio

PERCEZIONI: l'interpretazione del cervello di questi stimoli

Lo scopo della psicologia strutturalista è descrivere i contenuti elementari della coscienza e evidenziare le leggi che presiedono al loro combinarsi; quindi è la scomposizione e ricomposizione analitica dei "pezzi". L'"Io" o il "Sé" (nella sua totalità) è una dimensione non sottoponibile all'indagine sperimentale e quindi, per gli strutturalisti, estranea allo studio della psicologia scientifica.

LA COSCIENZA STRUTTURALISTA → formata da 3 elementi

- 1) **PERCEZIONI**
- 2) **IDEE**
- 3) **EMOZIONI**

L'interesse analitico è rivolto ai loro elementi semplici costitutivi

"SENSAZIONE" = PERCEZIONE. "IMMAGINI MENTALI" = IDEE. "STATI AFFETTIVI" = EMOZIONI.

1° ELEMENTO → dei 3 elementi la sensazione è quello più importante, essa corrisponde allo stato di coscienza che nasce dal momento della stimolazione di un organo sensoriale periferico

2° ELEMENTO → l'immagine compare nei processi mentali relativi a esperienze non attuali, come i ricordi e le anticipazioni del futuro, il rapporto immagine-sensazione è diretto.

3° ELEMENTO → gli stati affettivi sono costituiti dalle emozioni, entrambi si stemperano qualora vengano ripetuti.

FUNZIONALISMO

Nasce da WILLIAM JAMES (1842-1910)

è lo studio dello scopo a cui adempiono i processi mentali nel permettere alle persone di adattarsi al proprio ambiente → mostra interesse verso le funzioni di adattamento della mente all'ambiente e dell'organismo.

PROCESSI MENTALI COME FUNZIONI ADATTIVE → l'organismo umano è l'ultimo stadio del processo evolutivo → DARWIN = i processi mentali aiutano l'organismo a sopravvivere. Ci si chiede come funzionino.

Scompare il DUALISMO mente-corpo, la psicologia acquista valenza esplicativa.

PSICOLOGIA DEL 900

GESTALT → dal tedesco Gestalt Psychologie, **PSICOLOGIA DELLA RAPPRESENTAZIONE**

Incentrata sui sistemi della percezione e dell'esperienza

ORIGINI → nasce in Germania tra gli anni 10 e 30, in opposizione allo strutturalismo.

FONDATORI → Wertheimer, Kohler, Koffka → i loro studi si focalizzarono sugli aspetti percettivi e sulle capacità di ragionamento/risoluzione.

La **GESTALT** è un movimento anti-elementaristico, evidenzia come spesso si percepisce l'intero piuttosto che la somma delle parti.

TEORIA

- 1) Il tutto è più della somma delle parti → relazione tra le unità che compongono la struttura
- 2) Gli esseri umani sono sistemi aperti in interazione attiva con l'ambiente.

LEGGI

- 1) **TEORIA DEL CAMPO** → ogni oggetto non può intendersi se non in relazione al contesto nel quale è inserito, può assumere significati diversi a seconda della persona che lo guarda in quel preciso momento
- 2) i processi tendono all'**EQUILIBRIO** → il tutto è governato da un processo

OMEOSTATICO

INTRODUZIONE ALLA PERCEZIONE

Per la Gestalt la stessa Percezione è rappresentata da un **PROCESSO IMMEDIATO** → combinazione di diverse componenti dell'**ESPERIENZA** → influenzata non tanto dalla sensazione in sé quanto dall'esperienza passata. Processo regolato da leggi innate che scompongono il percepito in schemi atti a organizzare la figura nella sua totalità.

Il **PERCEPITO** → è qualcosa di diverso da un'immagine che si forma nella retina, rientra nel significato complesso del SNC → risultato dei processi mediativi tra **OGGETTO REALE** (fisico) e **OGGETTO FENOMENICO** (rappresentato)

PERCHE' LE COSE APPAIONO COME APPAIONO? Risposta del realista ingenuo = "vedo le cose così perché sono così". Realista Critico = percezione → **COSTRUZIONE ATTIVA**, alla quale contribuiscono **AMBIENTE FISICO**, **SISTEMA PERCETTIVO**.

PERCEZIONE SECONDO LA GESTALT

La **FIGURA** e lo **SFONDO** rappresentano la struttura minima della percezione visiva.

Tendenza organizzativa più semplice, ma anche la più importante, la nostra osservazione del mondo si basa sulla percezione di oggetti che risaltano contro uno sfondo → in ogni totalità, distinguiamo la parte che risalta (la figura nitida da quella informe) **PERCHE'?** →

- la figura ha **DIMENSIONE** più piccola dell'area di sfondo
- i **MARGINI** se convessi sono considerati **FIGURA**, se concavi sono considerati **SFONDO**.
- il **COLORE** della figura più intenso e denso
- si riconosce come figura quella in **MOVIMENTO**.

OGGI → nella percezione si riconoscono molte **VARIABILI** di tipo:

- 1) **FISIOLOGICO** → i nostri recettori sono sensibili solo a certe forme di energia e potrebbero avere difetti
- 2) **PSICOLOGICO** → ad esempio, un bambino vede le cose diversamente da un adulto
- 3) **CULTURALE** → ad esempio, gli eschimesi percepiscono molte sfumature di bianco in più delle altre popolazioni

1923 → costruire una teoria sulla percezione significa individuare le precise regole dell'interazione tra le parti presenti nel campo fenomenico → **PRINCIPIO DI UNIFICAZIONE FORMALE**

PRINCIPI → Vicinanza, Somiglianza, Buona continuazione, Pregnanza (o della forma buona), Destino comune, Chiusura, Esperienza precedente.

VICINANZA → gli elementi nel campo percettivo vengono uniti in forme con tanta maggiore coesione quanto minore è la distanza tra essi

SOMIGLIANZA → gli elementi vengono raggruppati tra loro se sono simili per colore, forma o dimensione.

BUONA CONTINUAZIONE → una serie di elementi posti uno di seguito all'altro, vengono uniti in forme in base alla loro continuità di direzione.

PREGNANZA → quanto più regolari, simmetriche, equilibrate esse sono tanto maggiore è la probabilità di entrare nella nostra percezione come "insieme"

DESTINO COMUNE → elementi disposti in movimento nella stessa direzione

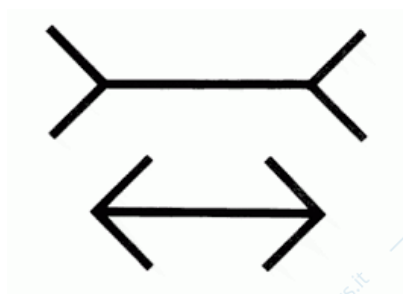
CHIUSURA → le linee che formano una figura chiusa vengono viste come unità (la nostra mente ci fornisce forme mancanti a chiudere una figura)

ESPERIENZA PRECEDENTE → elementi che sono associati già nella nostra esperienza passata.

MECCANISMO DEL COMPLETAMENTO

Riesce a farci percepire figure che non esistono nella realtà a partire dalla posizione e direzione i cui sono posti gli elementi.

LE ILLUSIONI → la mente impone un'organizzazione a ciò che percepisce, dunque non si vede ciò che viene rappresentato, ma un insieme unico



MULLER-LYER

Le due linee sono della stessa lunghezza ma la prima in alto sembra più lunga.

INSIGHT, KHOLER, INTUIZIONE → compensazione improvvisa della strategia utile ad arrivare alla risoluzione del problema → ciò avviene, al contrario del Problem Solving, in un unico passo e compare inaspettatamente nella mente del solutore.

Esperimenti sulle scimmie → pubblicati nel libro “la mentalità delle scimmie antropoidi del 1917”
KHOLER organizza una serie di situazioni sul modo in cui gli scimpanzè affamati riescono ad impossessarsi di porzioni di cibo al di fuori della loro portata → ha un **INSIGHT** → afferra e sposta le scatole usandole come rialzo per prendere la banana appesa in aria. Egli non agisce per tentativi ed errori perché ha riconfigurato i diversi elementi del sistema per raggiungere lo scopo.

COMPORAMENTISMO

Mentre in Europa si sviluppa la **GESTALT**, in USA si sviluppò il comportamentismo → movimento definito tale poiché i comportamentisti sono stati una famiglia che si è ramificata. Fino al 1950 è l'ideologia del movimento psicologico. Si stabilisce il 1913 come inizio del movimento, grazie ad un articolo pubblicato da **WATSON** dal titolo “la psicologia così come la vede un comportamentista”

Arriva in Europa alla fine degli anni 40

Nasce per reagire alle insufficienze metodologiche dell'indagine strutturalista e funzionalista del comportamento.

Si basa sull'assunto che il comportamento dell'individuo è l'unica unità d'analisi scientificamente studiabile dalla psicologia → **STIMOLO=RISPOSTA**

È una teoria del comportamento umano e animale elaborata da Jhon B. Watson e Burrhus F. Skinner. Basata sulla correlazione tra eventi ambientali osservabili e gli atti motori e verbali del soggetto.

STIMOLO → impatto che ha l'ambiente sull'individuo

RISPOSTA → reazione all'ambiente

RINFORZO → effetti dell'azione individuale in grado di modificare le successive reazioni all'ambiente → determinato dal **CONTESTO**

Ricerche sul **CONDIZIONAMENTO** → le ricerche hanno cercato di provare che è possibile indurre nel soggetto reazioni che in condizioni normali non potrebbero essere prodotte

PUNTI FONDAMENTALI → si sviluppa un metodo di studio, lontano dalla speculazione filosofica e getta le basi per i futuri esperimenti

-si focalizza completamente sull'interazione **S-R** e sul comportamento

-enfatica l'ipotesi nella quale l'uomo si sviluppa in base all'interazione con l'ambiente

-condizionamento.

EDWARD LEE THORNDIKE (1874-1949)

Professore al Teachers College della Columbia University. Interesse alla psicologia animale e in seguito alle leggi dell'apprendimento.

Non usa l'**INTROSPEZIONE** ma si concentra sul comportamento osservabile

formula una teoria sull'**APPRENDIMENTO** basata sulla connessione **S-R**

Generalizza i risultati dei suoi studi dall'ambito animale a quello umano

EFFETTO ALONE (HALO EFFECT) → descritto per la prima volta nel 1920 in un suo articolo “the constant error in psychological ratings” → bias cognitivo per il quale la percezione di un tratto è influenzata dalla percezione di uno o più tratti dell’individuo e dell’oggetto (es. giudicare intelligente un tipo dal bell’aspetto)

JHON B. WATSON

Nel 1913 propose una nuova prospettiva teorica. Compito della psicologia=individuare le leggi per cui un dato **STIMOLO** verifica una determinata **RISPOSTA**

[immaginiamo un mondo in cui vive soltanto “A” (organismo). A può essere colpito da due soli stimoli= S1, S2 e può produrre solo due risposte= R1, R2. A reagisce in R1, R2 a seconda dello stimolo in una certa condizione C.]

Le teorie di Watson sono molto laiche e comprendono anche elementi inaspettati → **INCONSCIO** (meccanismi sconosciuti alla coscienza)

Gli animali sono soggetti sperimentali per eccellenza perché il loro comportamento manifesto è allo stato naturale e non subisce l’influenza della coscienza → l’uomo per i comportamentisti è considerato un animale.

Il compito della psicologia diviene quello di scoprire quali stimoli fossero in grado di sollecitare determinate risposte → **PREVEDERE** e **CONTROLLARE** il comportamento umano.

“tutti gli uomini nascono tabula rasa” → la nostra capacità di fornire una risposta è data dall’esperienza passata, processi di apprendimento che caratterizzano il nostro sviluppo.

“Le differenze interpersonali non sono caratteri particolari ma rispecchiano soltanto una diversa esperienza di vita”

MENTE → **BLACK BOX** una scatola nera il cui funzionamento è inconoscibile e per certi aspetti, irrilevante, ciò che importa è giungere ad un’approfondita comprensione delle relazioni

IVAN PAVLOV

Scoperta del **RIFLESSO CONDIZIONATO**, 1903. Negli anni 90 dell’800 divenne docente di Farmacologia all’Accademia Medico militare, 5 anni dopo prese la cattedra in Fisiologia

Esperimento → cane → campanello + cibo = salivazione

F. SKINNER

Inventore della **SKINNER BOX** → camera di condizionamento dei ratti e piccioni. Viene scelta una risposta dell’animale (ad esempio la pressione di una leva) in modo che ad essa faccia seguito uno stimolo rinforzante (es. cibo) → la risposta è la sempre maggiore frequenza nella ripetizione del gesto

La situazione sperimentale deve essere controllata al massimo per isolare tutte le **VARIABILI**.

PRINCIPIO DEL RINFORZO → visitando la classe di 4° elementare di sua figlia si rese conto che questo principio avrebbe potuto migliorare l’apprendimento →

MACCHINA DELL’INSEGNAMENTO (1958) → poneva una serie di domande agli alunni in ordine di difficoltà crescente, premiando gli alunni ad ogni risposta corretta →

SODDISFAZIONE=INCENTIVO

Egli credeva di poter risolvere anche i problemi sociali. **PRINCIPI** → origine del benessere sociale, gli esseri umani, come gli animali, ripetono le azioni che seguono con risultati piacevoli.

Ad un secolo dall'articolo di Watson → tutti i comportamentisti si assomigliano

1) **OGGETTO DI STUDIO**= non la mente, né la coscienza, ma il comportamento osservabile oggettivamente

2) **METODO DI STUDIO**= controllo sperimentale (predire la risposta nel sistema a partire da determinati stimoli)

COGNITIVISMO

Il comportamentismo si ignoravano importanti fattori → il **PROCESSO MENTALE** e il modo in cui si evolve l'organismo

La mente per il comportamentismo= recettore passivo all'ambiente

La mente per il cognitivismo= elaboratore attivo, selettivo nei confronti dell'ambiente, che segue con un preciso progetto comportamentale

Per quasi 20 anni gli psicologi avevano bandito il problema della mente, come una favola oscura impossibile da studiare scientificamente → **INVENZIONE DEL COMPUTER** diede una nuova spinta all'interesse dei processi mentali.

Cognitivismo= studio scientifico dei processi mentali comprendenti la percezione, il pensiero, la memoria e il ragionamento.

LA MENTE → sistema complesso in grado di elaborare informazioni e compiere scelte tra elementi in entrata, **IMPULS**, elaborazione delle informazioni e elementi di uscita, **OUTPUT**.

LA RISPOSTA AL COMPORTAMENTISMO → **MODELLO S-O-R** è **T.O.T.E**

T → test (piano d'azione). **O** → operate (azione). **T** test (feedback e valutazione). **E** → exit (fine)

SIR FREDERIC BARTLETT (1886-1969) 1° professore di psicologia sperimentale a Cambridge, opera= Remembering 1932, esamina l'influenza dei fattori sociali nella memoria

Ricerca sulla **MEMORIA** → prove di memoria dove il soggetto doveva ricordare alcune storie e osservò che i soggetti raccontavano più ciò che avessero voluto veder accadere, più che ciò che fosse realmente accaduto.

RICORDO → influenzato dalle aspettative, **MEMORIA** → construction

JEAN PIAGET (1896-1980)

Psicologo svizzero che studiava "l'**ERRORE COGNITIVO**" e "**PERCETTIVO**" del bambino per comprendere il suo funzionamento e lo sviluppo della mente umana → esperimento

Egli dava ad un bambino di 3 anni, 2 mucchietti di creta, uno più grande e uno più piccolo con l'istruzione di renderli uguali. Dopo ciò ne divideva uno in tante piccole parti e chiedeva quale contenesse più creta, i bambini sotto i 7 anni dicevano che quello diviso fosse di più. **IPOSTESI**= ai bambini più piccoli manca una particolare capacità cognitiva "**ERRORE COGNITIVO**"

CONCETTI→ 1) differenza nel pensiero di bambini e adulti di tipo **QUALITATIVO** (il bambino non è un adulto in miniatura ma ha un funzionamento a parte)

2) due processi di adattamento→ **ASSIMILAZIONE, ACCOMODAMENTO**

ASSIMILAZIONE→ quando un organismo adopera qualcosa nel suo ambiente per un'attività che fa già parte del suo repertorio e che non viene modificata

ACCOMODAMENTO→ il bambino può svolgere un'osservazione attiva sull'ambiente tentando di dominarlo

Se i due principi sono ben integrati tra loro si parla di **BUON ADATTAMENTO**.

LEV VYGOTSKIJ (1896-1934)

Lo sviluppo della psiche è guidato dal contesto sociale e influenzato dalla cultura, luogo e momento storico→ **STIMOLAZIONI**= nel bambino e si sviluppa tramite strumenti che l'ambiente mette a disposizione (linguaggio, ecc..) l'ambiente consente lo sviluppo cognitivo

ETA' STABILI→ periodi della vita in cui i cambiamenti sono presenti ma in piccola parte

ETA' CRITICHE→ crisi importanti, che se superate correttamente, garantiscono uno sviluppo cognitivo corretto nel bambino

MODELLI COGNITIVI

Nei primi modelli l'elaborazione dell'informazione, veniva concepita come un processo che avviene per stadi. Dagli anni 70 i nuovi modelli mettono in evidenza la possibilità di uno stadio di elaborazione sui stadi precedenti

FEEDBACK→ trasmettitore-codificatore-canale-decodificatore-ricevitore

LA PSICOANALISI

Teoria dell'**INCONSCIO** dell'animo umano su cui si fondano la **PSICODINAMICA** e la relativa prassi **PSICOTERAPEUTICA**→ **PSICOTERAPIA PSICODINAMICA**= cura dei disturbi mentali all'origine, cura per l'isteria e la nevrosi, in seguito il suo uso venne esteso allo studio/trattamento di altre psicopatologie. Concetto nuovo per il quale la vita conscia dell'uomo è subordinata alla comprensione della sua vita inconscia

INCONSCIO

Il primo filosofo dell'inconscio fu **LEIBNIZ**, che opponendosi a Cartesio, sottolineò l'importanza delle **PERCEZIONI INSENSIBILI** "non accompagnate dalla consapevolezza"

Per **SCHOPENHAUER** l'inconscio denota il carattere più originario della volontà→ impulso misterioso ed oscuro, o coscienza= prodotto tardivo

NIETZSCHE→ ogni avvenimento della nostra vita è interpretato da un istinto in funzione del suo appagamento, evidente nel sogno, che egli considerava 20 anni prima di Freud → soddisfacimento allucinatorio di un istinto rimasto insaziato

COSCIENZA= non autonoma, interpretazione di un'interpretazione orientata dagli istinti inconsci

FREUD

L'inconscio Freudiano non è il prodotto di una speculazione, ma è elaborato nella pratica clinica, da questa scoperta nasce la **PSICOANALISI** → tecnica esplorativa degli stati psichici profondi, pratica terapeutica, teoria della psiche e le sue strutture

IPOTESI= alla base dei disturbi mentali c'è un conflitto tra richieste psichiche contrarie → cause = tra **PRINCIPIO DI PIACERE-PRINCIPIO DI REALTA'**. **TRA PULSIONI DI VITA-E DI MORTE**

PRINCIPIO DEL PIACERE → l'energia viene scaricata senza indugio. L'organismo lotta per ottenere una riduzione diretta e immediata della tensione, che fa diminuire il dolore e produce piacere (es. la fame porta a mangiare)

PRINCIPIO DI REALTA' → l'apparato mentale esamina la realtà e valuta varie azioni possibili da intraprendere prima di permettere all'energia di scaricarsi.

Nel 1915 egli afferma che le pulsioni hanno come fine l'appagamento con lo sviluppo e la crescita della potenzialità adattive dell'IO, in condizioni più o meno normali volge verso la neutralizzazione del conflitto pulsionale attraverso dinamiche inconscie caratterizzate dalla prevalenza dell'**EROS**.

ISTERIA

Termine usato nella psichiatria dell'800 per indicare una tipologia di attacchi nevrotici molto intensi (soggetti femminili)

Dal greco **HYSTERIA**= utero → nell'antica Grecia si credeva che fosse dovuto ad uno spostamento dell'utero

Freud "il contenuto costante ed essenziale di un attacco isterico (ricorrente) è il ritorno di uno stato psichico che il malato ha già vissuto: il ritorno di un ricordo" → fondamento di tutta la teoria **PSICOSOMATICA**, dei rapporti tra psiche e soma

Il concetto di **RIMOZIONE** non era ancora apparso ma sembrerebbe essere proprio dell'ipotesi di Freud.

IL RICORDO → evento scatenante → l'isteria è caratterizzata dal ritorno del trauma che si esprime nel soma con manifestazioni isteriche → irrigidimento del corpo, convulsioni epilettiche e stato catalettico → riproduzione allucinatoria dell'evento commesso con il pericolo mortale accompagnato dalle impressioni sensoriali che il soggetto minacciato ebbe allora.

IL CASO DI DORA → Ida Bouer conosciuta come **DORA** (1882-1945) fu una paziente di Freud a cui diagnosticò l'isteria → il suo sintomo più vistoso era l'**AFONIA**. Ella aveva 18 anni quando iniziò la terapia psicoanalitica, all'inizio il quadro clinico generale era caratterizzato da depressione e idee suicide. **DESCRIZIONE DEL SOGNO** → Dora aveva riferito a Freud durante una seduta di aver lavorato per due coniugi (signora **K** e signor **K**) e di aver sospettato che la signora **K** fosse l'amante di suo padre e rivelò di aver subito delle avances dal sig. **K**.

IPOTESI= l'isteria della ragazza era dovuta dai desideri sessuali che ella reprimeva sia nei confronti del proprio padre sia del sig. **K** (in un'ipotesi successiva anche della sig. **K**) Ella interruppe la terapia con grande delusione di Freud che però scrisse che tempo dopo la ragazza tornando in visita confessò di aver chiesto ai suoi persecutori spiegazioni sui suoi sospetti, una volta ottenute conferme, i sintomi dell'isteria sparirono.

LA PRIMA TOPICA

INCONSCIO → si riferisce a pensieri e sentimenti che sono repressi e per questo sconosciuti. Non apre un varco nella coscienza se non in particolari condizioni

PRECONSCIO → può diventare conscio in quanto non è ostacolato in maniera attiva dalla coscienza, è più vicino al conscio

CONSCIO → sinonimo di quanto una persona è consapevole in quel momento. Stato quanto mai fuggevole, poiché i pensieri possono passare velocemente dal preconcio al conscio.

ENERGIA PSICHICA → risposta che un uomo può dare ad uno stimolo, può avvenire per=
ISTINTO → necessità di reagire agli stimoli

PULSIONE → azione inconsapevole che spinge il soggetto a compiere una determinata azione

ARCHITETTURA DELLA MENTE

PSICHE → ES; IO; SUPER-IO

ES → parte più primitiva, parte oscura e inaccessibile dalla nostra personalità, un caos, crogiuolo di eccitamenti ribollenti (Freud 1932). Essa è fonte delle energie istintive e obbedisce solo al principio del piacere, sua unica meta è la soddisfazione. È la prima istanza psichica a svilupparsi nel bambino

IO → affronta i problemi in modo irrealistico quando non può difendersi dall'angoscia con metodi razionali, impiega mezzi illusori → **MECCANISMI DI DIFESA**, con l'obiettivo di tutelare l'equilibrio psichico. Tutti i meccanismi hanno due caratteristiche comuni → 1) negano, falsificano, deformano la realtà. 2) operano fuori dalla consapevolezza del soggetto, ovvero nell'inconscio.

Si formano nel corso dell'infanzia quando si presenta una minaccia proveniente dal mondo interno. Diventano patologici quando le difese sono troppo rigide e compromettono l'adattamento del funzionamento mentale.

SUPER-IO → l'ultima istanza a svilupparsi, segue le leggi della morale e dell'etica. Esiste solo nella specie umana. Si forma quando il bambino supera il suo complesso Edipico e si sviluppa la sua identificazione con i genitori (dopo i 3/4 anni)

SVILUPPO PSICO-SESSUALE

1° FASE → ORALE ETA': 0-1 ZONA EROGENA: bocca-labbra CARATTERISTICHE: immediata soddisfazione degli impulsi (domina l'ES)

2° FASE → ANALE ETA': 2-3 Z.E: ano CAR: piacere nel ritenere le feci (ES + IO)

3° FASE → FALLICA ETA': 4-5 Z.E: genitali CAR: manipolazione dei genitali (ES+ IO+ S.I)

4° FASE → LATENZA ETA': 6-11 Z.E: nessuna CAR: perdita dell'interesse sessuale, identificazione con lo stesso sesso

5° FASE → GENITALE ETA': 12+ Z.E: genitali CAR: interesse per le modalità sessuali adulte

“chi tace con la bocca, chiacchiera con la punta delle dita, si tradisce con tutti i pori. Perciò il compito di rendere coscienti le cose più nascoste dell'anima è perfettamente realizzabile” FREUD 1901

LE LIBERE ASSOCIAZIONI

Verbalizzazione dei pensieri, delle emozioni e dei ricordi che fluiscono alla coscienza liberamente, senza vergogna. Ciò faciliterebbe il ritorno dell'inconscio, rimosso, la rielaborazione e la presa di coscienza.

LAPSUS → dal latino “caduta”. Errore non intenzionale che viene compiuto quando a un movimento o azione mentale volontaria non corrisponde la rispettiva e normale concretizzazione memoria e mentale. **ES**, errori linguistici/vuoti di memoria.

Nella psicoanalisi i Lapsus, sono considerati forme di espressione indiretta dell'inconscio, secondo Freud è solo apparentemente casuale → manifestazione di un desiderio dell'inconscio che affiora e trova soddisfazione, ma anche un canale attraverso il quale trova sfogo il pensiero, che altrimenti resterebbe rimosso nella censura.

SOGNI

Permettono di esplorare l'inconscio perché in essi emergono contenuti repressi e rimossi dalla coscienza. Si compongono di:

CONTENUTO MANIFESTO → ricordo al risveglio

CONTENUTO LATENTE → desideri significativi del sogno

LAVORO ONIRICO → trasforma, deformandolo, il contenuto latente in manifesto

SENSAZIONE E PERCEZIONE

SINESTESIA → esperienza percettiva tipica di una modalità sensoriale, ma evocata da un altro senso (gustare i suoni o udire i colori)

La **AENZAIONE** → è la semplice consapevolezza della stimolazione di un organo di senso dopo di essa ha luogo la **PERCEZIONE** → organizzazione, identificazione e interpretazione di una sensazione allo scopo di formare una rappresentazione mentale. Sono eventi collegati ma distinti

I sensi dipendono dalla **TRASDUZIONE** → ha luogo quando i sensori corporei convertono i segnali fisici provenienti dall'ambiente esterno in segnali neurali inviati al sistema nervoso centrale

Gli strutturalisti Wundt e Titchener cercarono di usare l'introspezione come metodo per misurare l'esperienza percettiva, ma fallirono → la percezione è diversa per ognuno di noi

FECHNER → studiò approfonditamente un metodo per misurare la percezione, rimase cieco osservando troppo il sole, ma inventò il metodo della **PSICOFISICA** → metodo che misura la forza di

uno stimolo e la sensibilità del soggetto a quello stimolo (1860)

la misura quantitativa minima in psicofisica è la **SOGLIA ASSOLUTA** → intensità minima di uno stimolo necessaria alla semplice rilevazione sensoriale → confine tra due stati psicologici = percepire - non percepire uno stimolo.

(far ascoltare ad un soggetto un suono puro e cambiare volume, scrivere su un grafico la variazione)

La **SOGLIA DIFFERENZIALE** → individuare i cambiamenti, più che il suo semplice sorgere o scomparire. **JND** → just noticeable difference = differenza appena individuabile, il più piccolo cambiamento dell'intensità di uno stimolo che il soggetto riesce a rilevare.

LEGGE DI WEBER → la differenza appena individuabile di uno stimolo rappresenta una costante nonostante le variazioni d'intensità.

Può succedere che un neurone produca un segnale elettrico anche in assenza di luce, cioè si forma un potenziale d'azione spontaneo → **TEORIA DELLA RILEVAZIONE DEL SEGNALE** = la risposta ad uno stimolo dipende sia dalla sensibilità del soggetto allo stimolo in presenza di rumore che dal suo criterio di risposta, ovvero il modo in cui prendiamo le decisioni. Questa teoria propone un metodo per misurare la **SENSIBILITA' PERCETTIVA** = con quanta efficienza il sistema percettivo rappresenta gli eventi sensoriali, indipendentemente dalla strategia decisionale del soggetto. Questa teoria permette di scegliere tra dei criteri, che consentono a chi prende una decisione di considerare le conseguenze dei successi, insuccessi, dei falsi allarmi e dei rifiuti corretti.

ADATTAMENTO SENSORIALE → fenomeno per cui la sensibilità ad una stimolazione prolungata tende col tempo a scemare perché l'organismo si adatta alle condizioni in cui si trova

SNELLEN → **ACUITA VISIVA** = capacità di vedere i dettagli fini, falchi, aquile, gufi e altri rapaci hanno un'acuità visiva molto maggiore degli esseri viventi

La **PERCEZIONE DELLA LUCE** → la luce è la porzione dello spettro elettromagnetico che noi siamo in grado di vedere. Le onde luminose possiedono 3 proprietà → **LUNGHEZZA** = tonalità, ovvero ciò che percepiamo come colore, **INTENSITA'** = luminosità, **PUREZZA** = saturazione o intensità del colore

La luce entra nell'occhio attraverso la **CORNEA** e la **PUPILLA** e arriva fino alla **RETINA** → composta da 3 strati di cellule = fotorecettori, cellule bipolari, cellule gangliari retiniche

I **FOTORECETTORI** → hanno la forma di bastoncelli o specializzati nella visione della luce fioca. o di coni = specializzati nella visione dei colori

LE CELLULE GANGLIARI → hanno un campo recettivo che risponde alla luce incidente, alcune risposte sono eccitatorie altre inibitorie.

I **CONI** specializzati nella percezione delle lunghezze d'onda rosse, verdi o blu avviano il processo della **VISIONE CROMATICA**.

Siamo talvolta indotti a pensare che se un oggetto è lontano è piccolo, ad esempio la luna quando è quando è bassa sull'orizzonte sembra più grande. Ma la dimensione è sempre la stessa

L'UDITO → trasduzione delle onde sonore che hanno 3 proprietà fisiche → **FREQUENZA** = tono, **AMPIEZZA** = volume, **COMPLESSITA'** = timbro del suono.

3 parti nell'orecchio umano → orecchio esterno, medio e interno.

Nella trasduzione sono coinvolti il **CODICE DI POSIZIONE** e il **CODICE TEMPORALE**. Il primo codifica i suoni ad alta frequenza e il secondo i suoni a bassa frequenza. La posizione delle orecchie lateralmente alla testa ci permette di localizzare i suoni nell'ambiente.

La **PERCEZIONE TATTILE** → implica l'esplorazione attiva dell'ambiente toccando e afferrando gli oggetti con le mani. 4 tipi di recettori specializzati, Ci sono anche dei recettori specializzati per percepire la temperatura e il dolore. **GATE-CONTROL** → prevede sia il processo **BOTTOM UP** che **TOP DOWN**

ILLUSIONI → è un errore di percezione, di memoria, di valutazione, in cui l'esperienza soggettiva diverge da quella oggettiva. ES. stanza di AMES

LA MEMORIA

È la capacità di accumulare informazioni e di recuperarle nel corso del tempo. I nostri ricordi definiscono chi siamo, ognuno di noi ha una sua identità strettamente intrecciata con ciò che abbiamo pensato, sentito, fatto ed esperito. I ricordi sono residui di questi avvenimenti

3 funzioni chiave della memoria → **LA CODIFICA** = processo con cui trasformiamo in memoria persistente ciò che percepiamo, pensiamo e sentiamo.

IMMAGAZZINAMENTO → processo che permette di conservare le informazioni nella nostra memoria per lungo tempo.

RECUPERO → processo che riporta alla nostra mente le informazioni precedentemente codificate e immagazzinate.

LA CODIFICA ELABORATIVA → il modo in cui ricordiamo le cose dipende dal modo in cui pensiamo a quella cosa in un dato momento. Nel corso di uno studio si è chiesto ai partecipanti di effettuare 3 diversi tipi di analisi → **-ANALISI SEMANTICA** = richiedeva che i partecipanti pensassero al significato della parola. **-ANALISI DELLA RIMA** = pensare al suono della parola. **-ANALISI VISIVA** = pensare all'aspetto della parola. Con l'analisi **SEMANTICA** i partecipanti ricordavano molto meglio le parole. La codifica elaborativa consiste proprio nel collegare attivamente le informazioni nuove alle conoscenze già presenti nella memoria (Brown e Craik, 2000)

CODIFICA VISIVA → immagazzinare nuove informazioni trasformandole in immagini mentali

CODIFICA ORGANIZZATIVA → classificare in categorie una serie di item sulla base delle relazioni esistenti tra loro. Organizzare le parole in una gerarchia, metterle in relazione l'una con l'altra.

3 principali depositi per l'immagazzinamento:

LA MEMORIA SENSORIALE → è il deposito in cui l'informazione sensoriale viene mantenuta per pochi secondi (1-2 sec.)

LA MEMORIA A BREVE TERMINE (o memoria di lavoro) → meno di un minuto un deposito in cui le informazioni non sensoriali vengono mantenute per più di qualche secondo ma per meno di un minuto. La **RIPETIZIONE** è un processo mediante il quale si mantengono le informazioni nella memoria a breve termine ripetendole mentalmente. È limitata sia in quantità di tempo che in quantità di informazioni che può contenere.

Può tenere all'incirca 7 item o elementi significativi. **CHUNKING** → combinare unità di informazione in gruppi o blocchi più grandi.

La Memoria di lavoro → mantenimento attivo delle informazioni nel deposito a breve termine. Comprende sottosistemi che immagazzinano e manipolano le immagini visive o le informazioni verbali.

LA MEMORIA A LUNGO TERMINE → minuti, ore, settimane o anni. Franco Magnani nacque a Pontito, nel 1934, egli soffriva di una strana malattia. Sognava ogni notte la sua casa a Pontito e dopo molti anni fu in grado di riprodurla su tela in modo quasi impeccabile. Secondo i ricercatori dopo 50 anni dal diploma saremmo in grado di riconoscere i nostri ex compagni dalle foto per il 90%

AMNESIA ANTEROGRADA → incapacità di trasferire nuove informazioni dalla memoria a breve termine a quella a lungo termine.

AMNESIA RETROGRADA → incapacità di recuperare le informazioni acquisite prima di una data particolare, solitamente la data di una lesione o di un'operazione al cervello.

L'IPPOCAMPO mette le informazioni nel deposito, coloro che soffrono di amnesia hanno problemi all'ippocampo. I ricordi vengono immagazzinati nelle sinapsi che connettono i neuroni tra loro.

IL RICORDO → delle esperienze passate dipende in maniera decisiva dagli indizi per il recupero, che innescano il ricordo riproponendo ciò che pensavamo e come stavamo durante la codifica di un'esperienza.

RECUPERO STATO-DIPENDENTE → tendenza a ricordare meglio l'informazione se ci si trova nello stesso stato del momento della codifica

La memoria può essere suddivisa in → memoria **ESPLICITA** e **IMPLICITA**

MEMORIA ESPLICITA → si ha quando le persone consciamente o intenzionalmente recuperano dalla memoria le esperienze passate.

MEMORIA IMPLICITA → si ha quando le esperienze passate influenzano il comportamento e le prestazioni successive, anche se non si sta cercando di ricordarle e non si è consapevoli di ricordarlo

La conoscenza di come stare in equilibrio su una bicicletta è la **MEMORIA PROCEDURALE** → acquisizione graduale di abilità quale risultato della pratica o del "know how" nel fare le cose

LA COSCIENZA

Esperienza soggettiva del mondo e della mente

Il problema delle altre menti → la nostra difficoltà fondamentale nel percepire la coscienza delle altre persone. Noi stessi siamo la sola cosa nell'universo di cui mai sapremo che cosa proviamo.

I ricercatori hanno scoperto 2 dimensioni nella percezione nella mente → le persone giudicano la mente in base alla **CAPACITA' DI SENTIRE, E DI AGIRE.**

Il problema mente/corpo → la questione come la mente è correlata al cervello e al corpo.

CARTESIO propone che la mente e il corpo sono fatti di sostanze differenti, ipotizzò che la mente producesse i suoi effetti nel cervello e sul corpo attraverso la **GHIANDOLA PINEALE**

4 PROPRIETA' ESSENZIALI → la coscienza è sempre cosciente di qualcosa, i filosofi chiamano questa proprietà **INTENZIONALITA'** della coscienza, la sua qualità di essere diretta verso un oggetto, l'attenzione cosciente è limitata. Le altre proprietà sono= **UNITA'**, **SELETTIVITA'**, **TRANSITORIETA'**

l'**UNITA'** della coscienza è la sua resistenza alla divisione, la **SELETTIVITA'** è la sua capacità di includere alcuni oggetti e non altri (esempio del cocktail party). La **TRANSITORIETA'** è la sua tendenza a cambiare, non sta mai ferma. **WILLIAM JAMES** la descrive come un **FLUSSO** continuo. [la pallina salta sempre su qualcosa (intenzionalità), esiste solo una palla (unità), la palla seleziona un bersaglio e non un altro (selettività), salta incessantemente (transitorietà)]